

Svelati gli ingredienti del veleno dei Borgia

■ Borgia non furono depositari di nessun misterioso veleno, come invece si è a lungo creduto, anche grazie allo storico Paolo Giovio (1483-1552), medico del cardinale Giulio de' Medici, che attribuì alla famigerata famiglia rinascimentale il possesso di "una polvere di mirabile bianchezza, da ingannare ognuno, di sapore anche non molto spiacevole". Invece non è mai esistito un "veleno dei Borgia", inteso come sostanza di straordinaria efficacia e provvista di caratteristiche uniche, in grado di compiere omicidi in modo piuttosto rapido. Molto verosimilmente Papa Alessandro VI (al secolo Rodrigo Borgia, 1431-1503) e suo figlio Cesare Borgia (1475-1507) per compiere i loro crimini (avrebbero ucciso otto cardinali) fecero somministrare un preparato a base di arsenico, dosato con altre sostanze minerali come il nitrato d'argento, l'antimonio, e l'acetato neutro di piombo. A queste conclusioni è giunta la ricerca scientifica di Luca Zucchi, ricercatore alla facoltà di Scienze Umane dell'Università di Ferrara, sintetizzata nel saggio "I Borgia e il sapere tossicologico rinascimentale" scritto nel volume "Lucrezia Borgia - Storia e mito" (Olschki editore) a cura degli storici della letteratura italiana Michele Bordin e Paolo Trovato.